

TEOLOGIA BIBLICA ANTICO TESTAMENTO: I LIBRI STORICI

Secondo la teoria di M. Noth, oggi comunemente accolta nella sua sostanza almeno come ipotesi di lavoro, chiamiamo «Libri storici» la cosiddetta opera storica deuteronomistica, comprendente Deuteronomio", Giosuè, Giudici, 1-2 Libro di Samuele, 1-2 Libro dei Re.

A livello mondiale, la letteratura esegetica su questa parte della Bibbia, è oggi in continuo crescendo. In lingua italiana invece non c'è quasi nulla, al di fuori delle introduzioni di carattere scolastico. Mancano studi monografici sulla storia deuteronomista nel suo complesso ed anche commentari scientifici recenti. La lacuna è grave, forse è un segno della debolezza dell'esegesi biblica italiana!

Unica lodevole eccezione sono due testi, di cui uno è una traduzione dall'inglese. Si tratta di:

E. Cortese, *Da Mosè a Esdra. I libri storici dell'antico Israele*, EDB, 1985, pp. 319, L. 25.000. È una buona "introduzione" scolastica ai libri storici, compresi il Pentateuco e l'Opera cronistica. Sebbene non sia un libro recentissimo, lo consigliamo a chi cerchi un'informata panoramica generale.

A. Rofè, *Storie di profeti*, Paideia, 1991, pp. 272, L. 47.000. È un testo di grande respiro, di profonda analisi di molti passi dell'opera dtr. Opera eccellente sulle storie di profeti nei testi narrativi dtr, in particolare di 1-2 Re e anche di Geremia. Spazia anche al di fuori dell'opera dtr. È uno studio storico-critico dei generi letterari delle narrazioni profetiche, del loro sviluppo e della loro evoluzione. In tanta rarefazione di studi, scegliamo qui di soffermarci sul testo biblico che sta alla base dell'opera dtr e sul quale è possibile indicare qualche titolo significativo, anche se non sempre recente, cioè sul Deuteronomio.

G. Von Rad, *Deuteronomio*, Paideia, 1979, pp. 240, L. 33.000. Resta un punto di riferimento obbligato, soprattutto per la preoccupazione di mettere in risalto il messaggio teologico del libro biblico. L'edizione originale è del 1964. È un commentario che coronò circa trenta anni di lavoro sul Dt. Insiste su una comprensione unitaria del libro. Può essere considerata l'opera che ha risvegliato e rinnovato lo studio del Dt ai nostri giorni.

A. Penna, *Deuteronomio*, Marietti, 1976, pp. XX-379. È l'unico commentario scientifico italiano sul Dt. Sulla scia di Von Rad intende mettere in risalto l'insegnamento teologico e la particolare visione delle antiche tradizioni ebraiche. Molto informato, non si dilunga su questioni filologiche e letterarie, ma indugia soprattutto sull'esame del contenuto teologico.

S. Loersch, *Il Deuteronomio e le sue interpretazioni*, Paideia, 1973, pp. 160, L. 22.000. È una rassegna ragionata e ben ponderata degli studi su Dt negli ultimi centocinquanta anni. L'autrice offre così uno strumento di lavoro utile sia allo specialista sia al lettore comune che non possono leggere tutto quanto è stato scritto su Dt.

R.E. Clements, *Un popolo scelto da Dio. Guida alla lettura del deuteronomio*, Claudiana, 1976, pp., 96, L. 6.000. È un libretto divulgativo (l'edizione originale è del 1968) che introduce alla comprensione di Dt attraverso la presentazione dei temi teologici portanti: il popolo del patto, i doni di Dio, il significato del culto, la promessa e la legge.

G. Braulik, *Deuteronomio. Il testamento di Mosè*, Cittadella, 1987, pp. 112, L. 8.000. Presenta per il grande pubblico il contenuto di Dt, seguendo passo passo il libro. È interessante, perché riflette le opinioni di uno dei migliori specialisti di Dt. Sostiene che, dal punto di vista della teologia e della storia delle tradizioni, Dt costituisce il centro dell' A.T. I temi teologici principali sono: il popolo di Dio, l'alleanza, l'elezione di Israele, l'amore di Dio e per Dio, il principio della grazia e dell'obbedienza della legge, la volontà di Dio. Il testo è conciso ma di sicuro valore.

N. Lohfink, *Ascolta, Israele. Esegesi di testi del Deuteronomio*, Paideia, 1968, pp. 144, L. 20.000. Commenta Dt 4,1-40; 6,4-25; 8,1-20; 10,12-11, 17; 11, 13-17. Sono i testi che interpretano le esigenze determinanti ed essenziali del Signore verso Israele. Non è un commento specialistico. ma è eccellente. Si tratta di una guida sapiente. opera di un grande maestro di esegesi.

È noto che la letteratura esegetica italiana, specie nel campo dell'A.T. è rappresentata in gran parte da traduzioni. Ciò è vero in particolare per l'opera dei cosiddetti «libri storici», dove però scarseggiano o mancano addirittura anche le versioni di pregevoli opere straniere.

Prof. Antonio Bonora